



Recensione tratta da <http://italia.allaboutjazz.com>

Dopo la nebbia

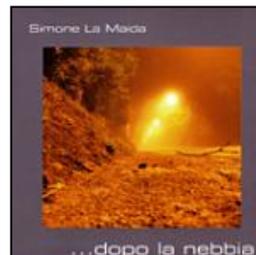
Simone La Maida | Autoprodotto

Di [Vittorio Lo Conte](#)

Il trio di Simone La Maida si presenta con un disco autoprodotta che avrebbe sicuramente meritato una maggiore attenzione da parte degli operatori del settore. Al sax alto il leader si rivela solista di sicuro spessore, ricco di musicalità, interessante nel modo in cui presta al suo strumento sonorità e fraseggi presi a prestito dal soprano, valido anche dal punto di vista compositivo, campo in cui si ispira al jazz di matrice europeo, a quei temi che hanno costituito un marchio di fabbrica per musicisti come Charlie Mariano quando era chiamato a incidere per la ECM.

I suoi brani raccontano una storia, liberi da armonie, travolgenti e pensosi, in ogni caso mai banali. La Maida si presenta con una interessante voce strumentale e lascia intravedere un sicuro percorso. I suoi accompagnatori hanno un limitato spazio solistico a disposizione e fanno bene il proprio lavoro rendendo l'incisione compatta all'ascolto, senza dispersioni dovute all'ignavo uso del tempo a disposizione dato dal supporto digitale.

Da riascoltare dal vivo.



Elenco dei brani: 01. Argento liquido - 7:44; 02. Communication - 6:47; 03. Dopo la nebbia - 7:13; 04. Motocibues - 6:03; 05. Pavli - 6:56; 06. Squeezed Banana - 9:05.

Musicisti: Simone La Maida (sax alto); Gabriele Pesaresi (contrabbasso); Carlo Maria Marchionni (batteria).

[Centrale recensioni](#)

[Torna alla home page di All About Jazz Italia](#)

© 1996-2006: Tutti i diritti su articoli, foto e disegni sono riservati.